

## TRASGRESSIONE: MODA O RIBELLIONE?

Ed è proprio con il concetto sulla trasgressione che ha avuto inizio il convegno organizzato da "Universo Minori", tenuto nell'Auditorium Scopelliti mercoledì 15 novembre, con la tematica riguardante i comportamenti a rischio nei giovani. L'istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi" ha voluto ospitare il Dott. Giuseppe Raiola, direttore S.O.C. Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro, al fine di creare un dialogo con i ragazzi per aiutarli nel loro percorso alla crescita. Il Dott. Giuseppe Raiola ha voluto parlare ai giovani, i veri protagonisti della società odierna, e lo ha fatto attraverso delle slide riguardanti le varie tematiche che li riguardano sui comportamenti a rischio.

Il giovane di oggi crea un mondo suo, a misura delle sue aspettative, che lo protegga da una società che ritiene, a volte, nemica. È un mondo in cui il giovane è influenzato da quello che ritiene giusto e che lo fa stare bene. Si può forse parlare di ribellione nei giovani perché sono attratti dal violare le regole, da fare ciò che è proibito. Qui entrano in gioco quelli che sono i pericoli a cui i ragazzi ricorrono, un esempio sono la droga e l'alcool. Se però la droga viene vista come un mezzo che porta alla totale perdita dell'essere umano, l'alcool viene visto come, invece, un semplice vizio o uno strumento per il divertimento e lo svago. L'alcool, infatti, è divenuto, per la nostra società, un simbolo di forza e virilità, tutto ciò viene confermato anche dai detti popolari che risultano come delle vere leggi per il lieto vivere. Attraverso le statistiche, ottenute da molte ricerche scientifiche e riportate in sede il 15 novembre dal Dott. Giuseppe Raiola, si è potuto constatare come i danni maggiori non sono dovuti all'alcolismo cronico, ma all'assunzione occasionale, da parte dei giovani, di ingenti quantità di alcolici, che portano effetti devastanti sulla salute perché l'organismo di un adolescente è ancora in evoluzione e l'alcool rallenta lo sviluppo mentale e altera le emozioni. Forse però tale trasgressione è dovuta anche all'ignoranza presente nei giovani, come ha testimoniato il Dott. Raiola, tale ignoranza sboccia con la poca informazione per mancanza di cultura, sono pochi infatti i ragazzi che si interessano ai fatti quotidiani, che si informano e cercano di costruire una loro opinione. Questo è dovuto forse alla moda? Moda che condiziona i ragazzi nelle piccole scelte, moda nata dai mezzi di comunicazione, dai programmi televisivi, che ribaltano i valori del passato con valori nuovi come l'apprendimento della nuova tecnologia e l'essere al passo con i tempi. Il giorno 15 novembre il Dott. Giuseppe Raiola ha voluto parlare ai giovani, suscitando in loro interesse e partecipazione, come si è evidenziato dalle domande che hanno fatto i ragazzi, e ha voluto augurare loro di cercare il dialogo come mezzi di crescita individuale e sociale. La giornata si è conclusa con una slide, d'impatto per i ragazzi, che cita: "Se il destino è contro di me, peggio per lui". Si è voluto quindi augurare ai ragazzi di conservare la propria personalità e di cercare un confronto come segno di maturità.

Mariateresa Desinopoli 5°B Progetto WEBTV 17-18